



**2015/2061(INI)**

23.6.2015

## **PARERE**

della commissione per l'occupazione e gli affari sociali

destinato alla commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

su SEE-Svizzera: ostacoli alla piena attuazione del mercato interno  
(2015/2061(INI))

Relatore per parere: Anne Sander

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per l'occupazione e gli affari sociali invita la commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. plaude alla partecipazione dei paesi del SEE (Spazio economico europeo ) e della Svizzera al mercato interno dell'Unione europea, partecipazione che favorirà la crescita, la competitività e la creazione di posti di lavoro;
2. invita i paesi del SEE e la Svizzera a proseguire ed intensificare i loro sforzi per recepire, applicare pienamente e far rispettare la legislazione sul mercato interno; invita la Svizzera a rendere pienamente effettiva l'applicazione della direttiva 2005/36/CE sul riconoscimento delle qualifiche professionali ed a recepire rapidamente la direttiva 2013/55/UE che la migliora; osserva che l'attuale aggiornamento dell'allegato II dell'accordo sulla libera circolazione delle persone consente di proseguire verso un efficace coordinamento dei sistemi di previdenza sociale tra l'UE e la Svizzera; invita la Svizzera a proseguire il recepimento della legislazione dell'UE nei settori pertinenti;
3. sollecita a proseguire i negoziati con la Svizzera al fine di istituire un quadro istituzionale inteso a garantire maggiore certezza giuridica, sia per la Svizzera sia per l'UE, nonché un miglior recepimento della legislazione europea da parte della Svizzera; invita la Commissione e la Svizzera a tenere il Parlamento informato in merito ai progressi sui negoziati;
4. sottolinea la legittimità democratica dei referendum e l'esigenza di rispettarne l'esito, conformandosi nel contempo allo Stato di diritto; è preoccupato per le conseguenze dei risultati dell'iniziativa popolare del 9 febbraio 2014, che possono pregiudicare gli accordi bilaterali tra l'UE e la Svizzera; invita tuttavia la Svizzera a rispettare i suoi obblighi nei confronti dell'Unione europea; sollecita pertanto l'Unione europea a mantenere una posizione ferma sul rispetto del principio fondamentale della libera circolazione delle persone, in modo che la Svizzera continui ad accordare condizioni preferenziali ai lavoratori e alle imprese dell'Unione, rispettando ed applicando nel contempo le disposizioni degli accordi bilaterali;
5. sottolinea che le misure unilaterali adottate dalla Svizzera a favore dei cittadini croati non possono sostituire la necessaria ratifica del protocollo di estensione dell'accordo sulla libera circolazione delle persone (ALCP) alla Croazia; sollecita la Svizzera a ratificare senza indugio il protocollo;
6. osserva che la Svizzera ha introdotto soluzioni transitorie in seguito alla sospensione dei negoziati sulla partecipazione svizzera al programma Erasmus +; è preoccupato per il fatto che tali misure probabilmente incideranno sulla mobilità degli studenti nell'insegnamento superiore tra l'UE e la Svizzera; invita la Svizzera e l'Unione europea ad adoperarsi al massimo per soddisfare i requisiti previsti per la partecipazione al programma Erasmus +, al fine di garantire la reciprocità degli scambi e non penalizzare le giovani generazioni;
7. nota che la Svizzera e l'Unione europea hanno firmato un accordo di associazione parziale

ad Orizzonte 2020, entrato provvisoriamente in vigore il 15 settembre 2014 e la cui applicazione è prevista inizialmente fino alla fine del 2016; incoraggia la Svizzera ad adoperarsi al massimo per soddisfare i requisiti previsti per la sua piena partecipazione ad Orizzonte 2020 a partire dal 2017, al fine di garantire i diritti lavorativi e i contratti dei ricercatori e promuovere l'accesso dei ricercatori ai finanziamenti di Orizzonte 2020;

8. prende atto dell'introduzione unilaterale e del successivo inasprimento delle misure accessorie adottate dalla Svizzera nel contesto dell'accordo di libera circolazione delle persone; deplora che talune di dette misure restringano la prestazione di servizi in virtù dell'accordo e che esse siano particolarmente pesanti per le PMI che intendono prestare servizi in Svizzera; chiede pertanto alla Svizzera di riesaminare tali misure per renderle coerenti con l'accordo sulla libera circolazione dei lavoratori;
9. invita a rimuovere gli ostacoli alla mobilità professionale transfrontaliera per approfondire il mercato interno; insiste, a tal fine, sull'importanza di promuovere l'apprendimento delle lingue, informare meglio e dare un supporto concreto alle persone alla ricerca di un lavoro, in particolare attraverso la rete EURES, in Svizzera e in tutti i paesi del SEE; plaude pertanto alla partecipazione attiva della Svizzera alle attività della rete EURES, specialmente nelle regioni transfrontaliere; invita la Svizzera a proseguire lo sviluppo dei suoi servizi EURES transnazionali e transfrontalieri, in conformità dell'attuale regolamento EURES, al fine di promuovere la mobilità dei lavoratori e creare un mercato del lavoro realmente integrato tra l'Unione europea e la Svizzera; incoraggia altresì, in vista di promuovere la mobilità dei lavoratori, gli sforzi tesi ad individuare una vasta gamma di industrie emergenti e di settori strategici per la crescita, nell'ambito dei quali i paesi SEE, la Svizzera e gli Stati membri dovrebbero concentrarsi sullo sviluppo della rispettiva base di competenze, al fine di adeguare meglio le competenze e le qualifiche all'offerta e alla domanda.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

<b>Approvazione</b>	23.6.2015
<b>Esito della votazione finale</b>	+:               41 -:               8 0:                3
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Laura Agea, Guillaume Balas, Brando Benifei, Mara Bizzotto, Vilija Blinkevičiūtė, David Casa, Ole Christensen, Martina Dlabajová, Lampros Fountoulis, Lampros Fountoulis, Marian Harkin, Rina Ronja Kari, Rina Ronja Kari, Jan Keller, Ádám Kósa, Agnieszka Kozłowska-Rajewicz, Kostadinka Kuneva, Jean Lambert, Jérôme Lavrilleux, Patrick Le Hyaric, Jeroen Lenaers, Javi López, Thomas Mann, Dominique Martin, Anthea McIntyre, Joëlle Mélin, Emilian Pavel, Georgi Pirinski, Marek Plura, Terry Reintke, Sofia Ribeiro, Anne Sander, Sven Schulze, Siôn Simon, Michaela Šojdrová, Yana Toom, Marita Ulvskog, Renate Weber, Jana Žitňanská, Inês Cristina Zuber
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	Tim Aker, Maria Arena, Georges Bach, Heinz K. Becker, Miapetra Kumpula-Natri, Paloma López Bermejo, António Marinho e Pinto, Edouard Martin, Tamás Meszerics, Csaba Sógor, Michaela Šojdrová, Helga Stevens, Ivo Vajgl, Tom Vandenkendelaere
<b>Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	Branislav Škripek